

come liquidare al meglio". Certo, se questa è una valutazione, io mi domando: ma c'era bisogno di una operazione di questo tipo, quando già alcuni beni erano stati venduti a valore superiore a quella che era stata la stima iniziale? E quando la liquidazione stava dando dei risultati positivi, talmente positivi che con pochi beni si era già raggiunto diverse centinaia di miliardi? La ragione non è questa. Se si voleva liquidare, c'erano gli organi della procedura, vendevano i beni, li vendevano separatamente. La domanda alla quale noi ci dobbiamo dare risposta è perché fu scelta la strada della vendita in blocco e se la vendita in blocco rispondeva ad un interesse diverso da quello della correttezza della procedura. E tutto lo sforzo che io ho cercato di fare, e mi scuso se l'ho fatto argomentando in maniera che può essere sembrata lontana dalle carte processuali, ma che è tutta dentro questo processo, è quello di cercare di dare, in una visione organica, una giustificazione al comportamento degli uomini, che altrimenti può essere giustificato con un interesse diverso. Perché quando il dott. Greco dice: ma io ho fatto tutto questo nell'interesse della procedura. O il prof. Capaldo dice: io ho fatto tutto questo nell'interesse di coloro che mi avevano sollecitato per liquidare al meglio, creando addirittura una società nella quale tutti potevano partecipare; dimenticandosi che il principale creditore era in concordato preventivo, l'Agrifactoring, non vi poteva